
SHAGAL/iodaa

Biglietti da visita ecologici



Michele Costanzo

L'idea dello studio SHAGAL/iodaa di produrre una serie di biglietti da visita ecologici è in sé un'invenzione progettuale dai molteplici significati; in quanto si tratta di un'opera di design con un suo preciso obiettivo l'uso che supera i limitati confini d'uso per diventare un oggetto con una valenza estetica. «Infatti, oltre aver selezionato e approfondito le caratteristiche della carta usata per i biglietti», scrive Siamak G. Shahneshin (co-fondatore con Lui Galati dello studio SHAGAL/iodaa), «ogni biglietto può essere visto come un'opera d'arte. L'essenza del prodotto è il messaggio della sostenibilità. Esso è fatto usando inchiostro e colla vegetale; è stampato da una stampante locale alimentata da energia eolica. Alla fine i biglietti da visita comunicano molto più delle mere informazioni per contattarci. Questi biglietti da visita costituiscono il nostro tentativo di

aiutare le persone a capire che tutti siamo parte del problema, e che tutti possiamo facilmente essere parte della soluzione. E', dunque, un'operazione dall'indubbio valore etico/formale in quanto, come afferma lo studio SHAGAL/iodaa, il biglietto nasce da un'idea a zero rifiuti (carbon neutral design); si tratta di una produzione di biglietti da visita a emissione zero e/o carbonio neutro, che sono stati chiamati PCW (Post Consumer Waste). E', in sintesi, una manifestazione dello shrinkage, una pratica applicazione dei principi espressi nel Manifesto per un mondo migliore che «hortus» ha pubblicato nei mesi scorsi. Lo shrinkage è un modo di rapportarsi con giusto equilibrio nei confronti della relazione critica che si è venuta a stabilire tra mondo naturale e mondo artificiale; una realtà che va affrontata con sensibilità e delicatezza come delicata, ma istruttiva è la storia che racconta ai suoi studenti "If we plan for a year, it is necessary to sow some corn. If we plan for decades, it is necessary to set some trees. If we plan for a lifetime, it is necessary to educate a man". Per mantenere il principio di non utilizzare materiale inquinante SHAGAL/iodaa ha evitato per quasi un ventennio di stampare i propri biglietti da visita; solo recentemente li ha prodotti, ma con le caratteristiche di estremo rispetto per l'ambiente. La loro caratteristica, in definitiva, è quella di essere realizzati utilizzando rifiuti e scarti. I componenti dello studio, in questo modo, ironicamente si chiedono: «Come può qualcosa che non si muove, essere così commovente? Come può qualcosa che non produce suono, dire così tanto? Questo è il potere del biglietto da visita inventato da noi: SHAGAL/iodaa. I biglietti da visita di SHAGAL/iodaa hanno la capacità di emozionare». La sensazione di soddisfazione e di intima allegria è data, come essi affermano, dall'aver pensato ad una cosa in un modo in cui, in precedenza, non avevano posto mente. Ed, inoltre, quella cosa che per tutti ha una specifica utilità, può essere altresì considerata come un'opera d'arte («Perfino un collezionista giapponese ha acquistato il materiale di una nostra mostra e l'ha portato a Tokyo. I nostri biglietti da visita sono stati oggetto di diverse esposizioni a New York, a Chicago, in China, ecc. »); ma l'essenza del prodotto è il messaggio della sostenibilità. Un'ultima riflessione su questi biglietti, apparentemente paradossale, è che, in qualche misura, essi hanno a che fare con il paesaggio e con la pianificazione. Questi biglietti da visita contribuiscono, infatti, a salvare il paesaggio, interrompendo il processo che dalla foresta conduce all'industria produttrice della carta. I biglietti da visita sono, in conclusione, un esempio che dimostra, come si diceva, la semplicità della praticità dello shrinkage.

Note

scritti/shagal_business_cards

Autore	Data pubblicazione	Volume pubblicazione
COSTA NZO Michele	2009-03 -17	n. 18 Marzo 2009